

Storia, e pericoli, delle uova di Pasqua

Pubblicato: Martedì 11 Aprile 2006

Il momento più magico della Pasqua? Rompere l'uovo, ovviamente, per scoprire cosa c'è dentro. Una tradizione che vive da secoli, perché **da sempre i cinesi hanno l'usanza di regalarsi uova dipinte**, come simbolo di vita.

Le uova, associate da sempre alle feste primaverili, con l'avvento del cristianesimo divennero simbolo della rinascita di Cristo. Già nei libri contabili di Edoardo I di Inghilterra risultava segnata una spesa per 450 uova rivestite d'oro e decorate, proprio come regalo di Pasqua.

☒ Altre uova celebri sono quelle di **Fabergé**, oggetti molto preziosi e di grande valore. L'artista realizzò la prima nel 1883 su commissione dello zar Alessandro, che voleva un omaggio originale per la zarina Maria. Oggi le uova di Fabergé rimangono oggetti ambiti e collezionati.

Ma nel 900 le uova pasquali, con tanto di sorpresa, divennero una moda sempre più popolare. Ovviamente non sono più preziose come l'oro, ma decisamente più golose, perché di **cioccolata**. E quel che conta di più è il contenuto, la celebre sorpresa che da sempre meraviglia i più piccoli.

Una sorpresa che, si spera, non deluda e soprattutto non sia rischiosa. Anche quest'anno, infatti, **il Codacons invita i genitori a fare particolare attenzione nei loro acquisti, al fine di prevenire spiacevoli incidenti ai danni dei bambini**.

I più piccoli, infatti, vedendo le sorprese insieme al cioccolato, potrebbero trovare naturale portarle alla bocca, rischiando di ingerire i piccoli pezzi. Cosa fare quindi? Acquistare uova pasquali contenenti solo sorprese di qualità, tenendo presente che spesso queste non sono particolarmente resistenti e potrebbero rompersi se sottoposte alle "torture" dei piccoli.

Se possibile acquistate direttamente quelle uova che chiariscono, fin dalla confezione, che le sorprese godono del **marchio CE**. In ogni caso, a seconda dell'età del bambino, saranno certamente i genitori a poter valutare al meglio se la forma della sorpresa (che dovrebbe essere arrotondata) è pericolosa o meno. Ma è anche necessario verificare che i materiali non siano tossici, ricordando che l'Unione Europea vieta l'uso del pvc.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it